

Noi difendiamo i Vostri Diritti



ROLAND



Globally active

“Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?”
Rödl & Partner

Avv. Silvia Formenti, Avv. Federica Bargetto

Rödl & Partner

Il nostro profilo

91 uffici, 40 Paesi, 3500 collaboratori, uno studio. Rödl & Partner è un punto di riferimento a livello mondiale nella consulenza integrata alle imprese nell'ambito legale, fiscale, della revisione legale e della consulenza del lavoro.

Rödl & Partner è presente in Italia a Milano, Padova, Roma e Bolzano, ove circa 150 professionisti tra avvocati, dottori commercialisti, revisori legali e consulenti del lavoro, offrono una consulenza che abbraccia tutte le problematiche giuridiche, fiscali e di revisione legale per l'impresa.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

INDICE

1. Le “vicende” del compenso dell’avvocato
2. La Tariffa Forense prima della sua abrogazione
3. Il cd. “Decreto Bersani” e gli effetti sui compensi dell’avvocato
4. La legge di “stabilizzazione finanziaria” e di “stabilità 2012” e riflessi sul compenso dell’avvocato
5. L’abrogazione della Tariffa Forense a seguito del D.L. n. 1/2012, convertito con modifiche nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 (cd. “cresci Italia” o “pacchetto liberalizzazioni”)
6. Il D.M. n. 140/2012 ed i nuovi “parametri forensi”
7. Cosa è cambiato?
8. Le novità introdotte dalla cd. “Riforma Forense” (L. n. 247 del 31.12.2012, pubblicata su G.U. n. 15 del 18.01.2013, entrata in vigore il 2.02.2013)
9. Cosa cambierà?

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

Premessa

Per la determinazione del compenso, avvocato e cliente possono “scegliere” tra diversi modelli ricorrendo a qualsivoglia criterio (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo) :

- a) Compenso “**modulare**” **ed analitico**, con la previsione di un costo per ogni singola prestazione;
- b) Compenso “**orario**” con la previsione del pagamento della prestazione in base all’orario e quindi per le ore effettivamente impiegate per lo svolgimento della prestazione;
- c) **Compenso forfettario**, e cioè un importo complessivo per tutta l’attività professionale espletata oppure per ogni fase del procedimento;
- d) Compenso **in misura percentuale** al valore della controversia;
- e) Compenso parametrato al valore del risultato conseguito (cd. “**patto di quota lite**”) → sino all’entrata in vigore della cd. “Riforma Forense” (L. n. 247/2012);
- f) Un sistema misto;
- g) Le parti possono prevedere in aggiunta al compenso, un palmario e cioè un compenso ulteriore in caso di raggiungimento di un certo risultato.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

1. Le “vicende” del compenso dell’avvocato

- Prima del 24 gennaio 2012 → vigenza delle Tariffe Forensi di cui al D.M. n. 127/2004
- Decreto Bersani (D.L. 4 luglio 2006 n. 223, conv. in L. 4 agosto 2006 n. 248) → abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano l’obbligatorietà di tariffe minime o fisse.
- Art. 3 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, conv. in l. 14 settembre 2011 n. 148 → Tariffe sia minime che massime totalmente indicative. La definizione del compenso è rimessa all’accordo tra le parti.
- Art. 10, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 (cd. “legge di stabilità”) → Eliminazione del riferimento alle Tariffe Professionali anche come valore indicativo.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

1. Le “vicende” del compenso dell’avvocato

- 24 gennaio 2012 → entrata in vigore del D.L. n. 1/2012, convertito con modifiche in L. 24 marzo 2012 n. 27 ed art. 5 D.P.R. n. 137/2012.
 - L’art. 9 ha previsto:
 - ✓ abrogazione delle Tariffe Forensi di cui al D. M. n. 127/2004;
 - ✓ in caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale del compenso del professionista, questo deve essere determinato con riferimento a parametri stabiliti con Decreto del Ministro;
- D.M. n. 140/2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22 agosto 2012, entrato in vigore il 23 agosto 2012 → i cd. nuovi “parametri forensi”.
- La cd. “Riforma Forense” (L. n. 247 del 31.12.2012, pubblicata su G.U. n. 15 del 18.01.2013, entrata in vigore il 2.02.2013)

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

2. La Tariffa Forense prima della sua abrogazione

- La Tariffa Forense era caratterizzata dalla **tipicità** delle sue voci (non erano cioè ipotizzabili voci diverse da quelle riportate in Tariffa) ed era divisa in:
 - ✓ **A) Tariffa Civile, Penale, Amministrativa, suddivisa in:**
 - **Tabella A**, che elencava le voci delle prestazioni di difesa (cd. “onorari”), il cui compimento faceva sorgere il diritto all’onorario di avvocato, e specificava gli scaglioni di valore entro ciascuno dei quali stabiliva i minimi ed i massimi;
 - **Tabella B**, che elencava le voci delle prestazioni procuratorie (cd. “diritti”) per scaglioni di valore ed in base alle tipologie dei procedimenti.
 - ✓ **B) Tariffa penale**
 - ✓ **C) Tariffa stragiudiziale**

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

Diritti-Tariffe Forensi D.M.127/2004

1 - PROCESSO DI COGNIZIONE E PROCEDIMENTI SPECIALI E CAMERALI DAVANTI AI GIUDICI ORDINARI, AI GIUDICI AMMINISTRATIVI, TRIBUTARI E SPECIALI, AGLI ARBITRI D'AUTORITA', COMMISSIONI E COLLEGI CON FUNZIONI GIURISDIZIONALI					
PRESTAZIONE	In L. 8.000,00	da 6.000,01 a 8.150,00	da 8.150,01 a 12.600,00	da 12.600,01 a 18.200,00	da 18.200,01 a 25.500,00
2. Per la diasamina	6	10	11	13	16
3. Per la domanda introduttiva del giudizio, per la comparsa di risposta e per l'intervento	23	39	45	52	65
4. Per la rinnovazione o riassunzione della domanda	6	10	11	13	16
5. Per la chiamata di un terzo in causa	6	10	11	13	16
6. Per l'autentica di ogni firma	6	10	11	13	16
7. Per esame della procura notarile	6	10	11	13	16
8. Per il versamento del contributo unificato	6	10	11	13	16
9. Per l'iscrizione della causa a ruolo	6	10	11	13	16
10. Per la costituzione in giudizio	6	10	11	13	16
11. Per l'esame degli scritti difensivi della controparte anteriormente alla pronuncia di ogni sentenza ed ordinanza per ognuno	11	19	23	26	32
12. Per l'esame della documentazione prodotta da controparte anteriormente alla pronuncia di ogni sentenza o ordinanza	11	19	23	26	32
13. Per ogni scritto difensivo (deduzioni di udienza, memorie, comparsa conclusionale, note illustrative), per ognuno	23	39	45	52	65
14. Per ogni istanza, ricorso o reclamo diretti al giudice o al collegio	11	19	23	26	32

In L. 8.000,00	da 6.000,01 a 8.150,00	da 8.150,01 a 12.600,00	da 12.600,01 a 18.200,00	da 18.200,01 a 25.500,00	da 25.500,01 a 35.150,00	da 35.150,01 a 48.400,00	da 48.400,01 a 65.500,00	da 65.500,01 a 90.000,00	Valore indeterminabile	
									minimo	massimo
77	103	129	142	168	194	207	220	77	103	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
77	103	129	142	168	194	207	220	77	103	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
19	26	32	35	42	48	52	55	19	26	
39	52	65	71	84	97	103	110	39	52	
39	52	65	71	84	97	103	110	39	52	
77	103	129	142	168	194	207	220	77	103	
39	52	65	71	84	97	103	110	39	52	

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

Onorari-Tariffe Forensi D.M.127/2004

II - CAUSE AVANTI AL TRIBUNALE, AGLI ORGANI EQUIPARATI E AGLI ORGANI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA				
PRESTAZIONE	fino a € 5.200,00		da € 5.200,01 a € 25.900,00	
	minimo	massimo	minimo	massimo
12. Studio della controversia	80	205	105	415
13. Consultazioni con il cliente	40	105	55	210
14. Ispezione dei luoghi della controversia - Ricerca dei documenti	30	50	35	105
15. Preparazione e redazione dell'atto introduttivo del giudizio o della comparsa di risposta	70	165	85	330
16. Assistenza a ciascuna udienza di trattazione, escluse quelle in cui sono disposti semplici rinvii	25	40	30	60
17. Assistenza ai mezzi di prova disposti dal giudice (per ogni mezzo istruttorio), compreso l'interrogatorio libero	55	165	85	330
18. Memorie depositate fino all'udienza di precisazione delle conclusioni, per ogni memoria	55	95	60	190
19. Redazione delle difese (comparsa conclusionali e repliche)	205	405	210	810
20. Discussione in pubblica udienza o in camera di consiglio	70	210	110	425
21. Opera prestata per la conciliazione ove avvenga in sede giudiziale	55	165	85	330

da € 25.900,01 a € 51.700,00		da € 51.700,01 a € 103.300,00		da € 103.300,01 a € 258.300,00		da € 258.300,01 a € 516.500,00	
minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
210	635	420	1.255	630	1.675	840	2.515
110	420	215	630	320	840	425	1.260
55	215	110	325	165	430	220	650
170	665	335	995	500	1.330	670	1.995
40	165	85	245	125	330	170	495
170	665	335	995	500	1.330	670	1.995
100	385	195	580	295	770	390	1.160
410	1.625	815	2.440	1.225	3.250	1.630	4.880
215	855	430	1.285	645	1.710	860	2.570
170	665	335	995	500	1.330	670	1.995

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

3. Il cd. “Decreto Bersani” e gli effetti sui compensi dell’avvocato

Il d.l. 4 luglio 2006 n. 223, conv. in l. 4 agosto 2006 n. 248, all’art. 2, commi 2, 2, 2 bis, ha **abrogato** le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, **l’obbligatorietà di tariffe fisse o minime**.

Conseguenze:

- ✓ l’abolizione dei minimi tariffari operava nei rapporti tra professionisti e cliente;
- ✓ **l’esistenza della Tariffa manteneva tuttavia la propria efficacia quando il giudice doveva procedere alla regolamentazione delle spese di giudizio** in applicazione del criterio della soccombenza.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

4. La legge di “stabilizzazione finanziaria” e di “stabilità 2012” e riflessi sul compenso dell’avvocato

- L’art. 3 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, conv. in l. 14 settembre 2011 n. 148 ha reso totalmente indicative le Tariffe sia minime che massime, rimettendo all’accordo tra le parti la definizione del compenso: *“il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto all’atto del conferimento dell’incarico professionale, prendendo come riferimento le tariffe professionali. E’ ammessa la pattuizione dei compensi anche in deroga alle tariffe”*.
- **La legge di stabilità 2012 (l.n. 183/2011), a decorrere dal 1 gennaio 2012, ha poi eliminato anche il riferimento alle tariffe professionali come valore indicativo:** *“il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto all’atto del conferimento dell’incarico professionale, ~~prendendo come riferimento le tariffe professionali.~~ E’ ammessa la pattuizione dei compensi anche in deroga alle tariffe”*.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

5. L'abrogazione della Tariffa Forense a seguito del D.L. n. 1/2012 (del 24.01.2012), convertito con modifiche nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 (cd. "cresci Italia" o "pacchetto liberalizzazioni")

L'art. 9 ha **ABROGATO le Tariffe professionali**, tra cui la Tariffa Forense, prevedendo l'adozione di parametri ministeriali come ausilio al Giudice per la liquidazione dei compensi.

Abrogazione del D.M. n. 127/2004



Tuttavia, al fine di colmare il "vuoto normativo" conseguente al periodo tra l'entrata in vigore del decreto legge (che ha abrogato le Tariffe) ed il decreto ministeriale di approvazione dei parametri, il comma 3 del menzionato art. 9, prevedeva che: *"le Tariffe vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto [avrebbero continuato] ad applicarsi, limitatamente alla liquidazione delle spese giudiziali"* fino alla data di approvazione dei "parametri ministeriali" e comunque non oltre 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

6. Il D.M. n. 140/2012 ed i nuovi “parametri forensi”

- Il D.M. n. 140/2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22.08.2012 ed è in vigore dal 23.08.2012

Il D.M. n. 140/2012 ha stabilito dei *parametri generali* (quali ad esempio, la complessità, l'importanza, il pregio o l'urgenza dell'opera) e dei *parametri specifici*, numerici e rapportati all'attività forense davanti ai vari organi giurisdizionali ed in funzione del valore della causa, in interrelazione tra loro.

Le Tabelle parametriche riguardano l'intero comparto legale, estendendosi alla materia civile, penale, amministrativa, tributaria, stragiudiziale.

La nuova struttura parametrica non prevede più la distinzione tra onorari di avvocato e diritti di procuratore, in quanto il **compenso** è determinato con riguardo alla prestazione d'opera nel suo complesso.

I compensi comprendono l'intero corrispettivo per la prestazione professionale, incluse le attività accessorie alla stessa. Essi non comprendono invece le spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, compresa quella concordata in modo forfettario. Non sono altresì compresi oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo.

I parametri hanno funzione **residuale** rispetto all'accordo cliente / avvocato che prevale.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

6. Il D.M. n. 140/2012 ed i nuovi “parametri forensi”

- La nuova struttura parametrica per l'attività giudiziale:
 - ✓ È divisa per tipologia di giudizi/procedimenti (es. Tribunale ordinario e organo di giustizia tributaria in primo grado, giudice di pace, procedimento per ingiunzione, precetto);
 - ✓ E' divisa per fasce di valore della controversia;
 - ✓ Per ogni giudizio/procedimento sono state individuate le fasi che caratterizzano il giudizio / procedimento, in cui sono state raggruppate le attività professionali svolte dall'avvocato nella fase; ad ogni fase è stato attribuito un valore economico (parametro), rapportato al valore della controversia.

- Es. Giudizio civile avanti il Tribunale:

Le fasi:

- 1) fase di studio della controversia;
- 2) fase introduttiva del procedimento;
- 3) fase istruttoria;
- 4) fase decisoria;
- 5) fase esecutiva.

- Es. Appello:

Valore medio di liquidazione corrispondente a quello dello scaglione previsto per il Tribunale, aumentato del 20%

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

Parametri ex. D. M. 140/2012

Allegato 1)

Tabella A - Avvocati

TRIBUNALE ORDINARIO E ORGANO DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO

Scaglione di riferimento: valore della causa tra euro 25.001 ed euro 50.000

Fase di studio: valore medio di liquidazione euro 1.200; aumento: fino a +60%; diminuzione: fino a -50%

Fase introduttiva: valore medio di liquidazione euro 600; aumento: fino a +60%; diminuzione: fino a -50%

Fase istruttoria: valore medio di liquidazione euro 1.200; aumento: fino a +150%; diminuzione: fino a -70%

Fase decisoria: valore medio di liquidazione euro 1.500; aumento: fino a +60%; diminuzione: fino a -50%

Fase esecutiva:

a) mobiliare: valore medio di liquidazione euro 800; aumento: fino a +60%; diminuzione: fino a -50%

b) immobiliare: valore medio di liquidazione euro 1.800; aumento: fino a +60%; diminuzione: fino a -50%

Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo - valore della causa € 20.000,00

Valori utilizzati: medi

	Spese	Diritti	Onorari
posizione e archivio	€ 20,00	€ 65,00	
disamina e studio		€ 16,00	€ 250,00
ricerca documenti			€ 70,00
consultazione con il cliente		€ 65,00	€ 150,00
corrispondenza informativa	€ 20,00	€ 65,00	
redazione atto di citazione in opposizione a d.i.		€ 65,00	€ 210,00
scritturazione	€ 56,00		
collazione		€ 66,50	
formazione fascicolo		€ 16,00	
autentica firma		€ 16,00	
notifica	€ 20,00	€ 16,00	
esame relate di notifica		€ 16,00	
iscrizione della causa a ruolo		€ 16,00	
partecipazione a n. 5 udienze		€ 160,00	€ 250,00
esame scritti difensivi di controparte		€ 32,00	
esame documentazione di controparte		€ 32,00	
redazione 3 memorie		€ 195,00	€ 360,00
relative scritturazioni	€ 56,00		
relative collazioni		€ 66,50	
esame 2 prove testimoniali		€ 64,00	€ 400,00
esame di relazioni tecniche o documenti contabili		€ 32,00	€ 200,00
redazione conclusionale		€ 65,00	€ 600,00
redazione replica		€ 65,00	€ 600,00
relative scritturazioni	€ 112,00		
relative collazioni		€ 133,00	
esame del dispositivo		€ 16,00	
esame della sentenza		€ 32,00	
5 accessi in cancelleria per copia verbale		€ 80,00	
totale	€ 284,00	€ 1.395,00	€ 3.090,00
12,5% su diritti e onorari		€ 174,38	€ 386,25
ex art. 14 L.P.			
	€ 284,00	€ 1.569,38	€ 3.476,25

RIEPILOGO

spese	€ 284,00
diritti	€ 1.569,38
onorari	€ 3.476,25

totale	€ 5.329,63
iva 21%	€ 1.059,58
4% cont. Prev.	€ 201,83
iva 21% su cont. Prev.	€ 42,38

anticipazioni € -

rit. d'acc. € 1.009,12

totale complessivo € 5.624,30

Rödl & Partner

Largo Donegani, 2
20121 MILANO
Tel. 02-632884.1
Fax. 02-632884.20

TRIBUNALE DI PADOVA

Nella causa R.G. n. XXX – Giudice Dott. XXX

promossa da

XXX, con gli avvocati XXX

- attrice opponente -

contro

XXX, con l'avvocato XXX

- convenuta opposta -

*

NOTA SPESE

Calcolata in base alla Tabella A allegata al D.M. n. 140 del 20.07.2012

Valore della causa € 20.000,00

COMPENSI PER ATTIVITA' GIUDIZIARIA CIVILE

Fase di studio: € 550,00 (pari al valore medio dello scaglione)

Fase introduttiva: € 300,00 (pari al valore medio dello scaglione)

Fase istruttoria: € 550,00 (pari al valore medio dello scaglione)

Fase decisoria: € 700,00 (pari al valore medio dello scaglione)

Totale: € 2.100,00

IVA 21%: € 441,00

CPA 4%: € 84,00

Totale: € 2.625,00

Padova, XXX

Avv. XXX

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

6. Il D.M. n. 140/2012 ed i nuovi “parametri forensi”

- Per le controversie di valore superiore a € 1.500.000,00, il Giudice, tenuto conto dei valori di liquidazione riferiti di regola allo scaglione precedente, liquida il compenso tenendo conto del valore, della natura e della complessità della controversia, del numero, dell'importanza e della complessità delle questioni trattate, del pregio dell'opera prestata.
- Qualora l'avvocato difenda più persone con la stessa posizione processuale il compenso unico può essere aumentato sino al doppio.
- Quando il procedimento si conclude con una conciliazione il compenso è aumentato sino al 25%.
- Atto di precetto: onorario unico e fisso, differenziato soltanto in relazione al valore del credito.
- L'attività stragiudiziale è liquidata tenendo conto del valore e della natura dell'affare, del numero e dell'importanza delle questioni trattate, del pregio dell'opera prestata, dei risultati e dei vantaggi, anche non economici, conseguiti dal cliente, dell'eventuale urgenza della prestazione.

- I parametri hanno funzione **residuale** rispetto all'accordo cliente / avvocato che prevale.
- I parametri trovano invece applicazione in caso di liquidazione del compenso del professionista da **parte di un organo giurisdizionale**.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

6. Il D.M. n. 140/2012 ed i nuovi “parametri forensi”

Il calcolo del compenso del legale sulla base della distinzione in fasi opera anche per l'attività giudiziale penale ove abbiamo:

- Fase di studio;
- Fase di introduzione del procedimento;
- Fase istruttoria procedimentale o processuale;
- Fase decisoria;
- Fase esecutiva.

-I valori di liquidazione degli onorari per le varie fasi variano, anche in questo caso, a seconda che il giudizio si svolga davanti il Tribunale monocratico, il Tribunale collegiale o, ad esempio, la Corte d'assise o in grado di appello o avanti le Magistrature Superiori.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

7. Cosa è cambiato?

Tariffe Forensi	Nuovi Parametri
1) prevalenza accordo cliente / avvocato	1) prevalenza accordo cliente / avvocato
2) Tipicità delle voci	2) Raggruppamento delle attività per fasi
3) Rimborso forfetario del 12,5%	3) No rimborso forfetario
4) Distinzione tra diritti ed onorari	4) Si parla unitariamente di “compensi”: no distinzione tra diritti ed onorari
4) Utilizzate dai Giudici per la liquidazione delle spese giudiziali	4) Utilizzate dai Giudici per la liquidazione delle spese giudiziali
5) Compenso pattuito per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico (v. “legge di stabilizzazione finanziaria” e “legge di stabilità 2012”)	5) Possibilità di pattuire il compenso anche in forma NON scritta (art. 13, co. 2 della cd. “Riforma Forense”).

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

7. Cosa è cambiato?

Profili pratici

Quando mi rivolgo ad un avvocato oggi, che cosa sarà diverso rispetto a prima?

- Oggi, come durante la vigenza delle Tariffe Forensi, l'accordo sui compensi tra cliente / avvocato prevale sulle Tariffe / parametri;
- Differiscono nel contenuto le Tariffe Forensi e i parametri.

E' ancora possibile prevedere quanto ci costerà l'avvocato?

- E' possibile, ma è più difficile, perché i nuovi parametri non contengono voci precise (ma solo fasi);
- Problemi relativi al compenso del domiciliatario;
- Poca chiarezza per i compensi per causa di valore superiore ad € 1.500.000,00.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

7. Cosa è cambiato?

L'avvocato costa più di prima?

- Sì e no: i valori della precedente Tariffa Forense del 2004, rispetto a quelli contenuti all'interno dei nuovi Parametri, sono stati aggiornati tenendo conto degli indici ISTAT dei prezzi al consumo, con un aumento del 24,1% (dati CNF).
- Tuttavia, tale incremento è stato contenuto da: a) fusione tra diritti, onorari ed indennità; b) abolizione della voce "rimborso spese forfettarie" che, nelle vecchie Tariffe forensi era pari al 12,5%.
- Si segnala tuttavia che, la recente "Riforma Forense" prevede la reintroduzione della voce "rimborso spese forfettarie" in misura da definire.

Siamo in una fase di transizione?

- Sì, la cd. "Riforma Forense" prevede che vengano approvati nuovi parametri forensi da adottarsi entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge medesima.

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

8. Le novità introdotte dalla cd. “Riforma Forense” (L. n. 247 del 31.12.2012, pubblicata in G.U. n. 15 del 18.01.2013, entrata in vigore il 2.02.2013) – art. 13

- 1) Il compenso spettante al professionista è pattuito di regola per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico professionale → conseguente abrogazione tacita del disposto dell'art. 2233 co. 3 c. c., secondo il quale “*sono nulli, se non redatti per iscritto, i patti conclusi con i clienti che stabiliscono i compensi professionali*” e possibilità di pattuire il compenso anche in forma NON scritta (art. 13, co. 2);
- 2) Soltanto su richiesta di colui che conferisce l'incarico professionale, l'avvocato è tenuto a comunicare in forma scritta la prevedibile misura del costo della prestazione, distinguendo tra oneri, spese, anche forfettarie, e compenso professionale (art. 13, co. 5). → innovazione rispetto al precedente art. 9, co. 4, D.L.n. 1/12, conv. con L. n. 27/12, che invece poneva il preventivo come dovuto, anche se non richiesto).
- 3) In ogni caso, anche in forma NON scritta, il professionista è tenuto, nel rispetto del principio di trasparenza, a rendere noto al cliente il livello della complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico (art. 13, co. 5).

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

- 4) Libera pattuizione del compenso (es. a tempo, a forfait, per convenzione avente ad oggetto più affari, per singole fasi o prestazioni, a percentuale sul valore degli affari) (art. 13, co. 3).
- 5) MA ripristino del divieto del cd. “patto di quota lite”: *“Sono vietati i patti con i quali l’avvocato percepisca come compenso in tutto o in parte una quota del bene oggetto della prestazione o della ragione litigiosa”* (art. 13, co. 4).
- 6) In caso di: a) mancata pattuizione del compenso in forma scritta, b) in caso di liquidazione giudiziale dei compensi, c) nei casi in cui la prestazione professionale è resa nell’interesse di terzi o per prestazioni officiose (es. la difesa d’ufficio), è prevista la possibilità di applicare, per la determinazione del compenso, i parametri stabiliti ogni due anni dal Ministro della Giustizia, su proposta del CNF (art. 13, co. 6).
- 7) La norma non è di immediata applicazione. Infatti, i parametri di cui al co. 6 **non coincidono** con i parametri di cui al D.M. n. 140/12, adottato in forza dell’art. 9, D.L. n. 1/12, conv. con L. n. 27/12: si tratta infatti di una fonte diversa, caratterizzata da un diverso procedimento di adozione (consultazione del CNF nel caso di parametri forensi, nessuna consultazione degli Ordini professionali nel caso del D.M. n. 140/12), nonché per la previsione di specifici criteri (art. 13, co. 7) che debbono guidarne la formulazione, mentre nulla di analogo venne previsto dall’art. 9 D.L. n. 1/12, conv. con L. n. 27/12.
- 8) **Fino alla nuova approvazione dei parametri forensi di cui all’art. 13, co. 6, si applicano in via analogica e nei casi previsti dallo stesso co. 6, i parametri “generalisti” di cui al D.M. n. 140/12.**

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

- 9) Oltre al compenso per la prestazione professionale, all'avvocato è dovuta, sia dal cliente in caso di determinazione contrattuale, sia in sede di liquidazione giudiziale, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e di tutti gli oneri e contributi eventualmente anticipati nell'interesse del cliente, una somma per il rimborso delle spese forfettarie, la cui misura massima è determinata dal decreto che verrà emanato dal Ministro della Giustizia, unitamente ai criteri di determinazione e documentazione delle spese vive (art. 13, co. 10). → Norma la cui applicazione è condizionata all'emanazione del decreto ministeriale da adottarsi entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge. Nel frattempo, si applicano i parametri del D.M. n. 140/2012, che non contemplano una somma per il rimborso delle spese forfettarie.
- 10) Quando una controversia oggetto di procedimento giudiziale o arbitrale viene definita mediante accordi presi in qualsiasi forma, le parti sono solidalmente tenute al pagamento dei compensi e dei rimborsi delle spese a tutti gli avvocati costituiti che hanno prestato la loro attività professionale negli ultimi tre anni e che risultino ancora creditori, salvo espressa rinuncia al beneficio della solidarietà (art. 13, co. 8).

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

9. Cosa cambierà?

Il 10 marzo 2014, il Ministro Guardasigilli, Andrea Orlando, ha firmato il nuovo decreto ministeriale che aggiorna i Parametri Forensi.

Per l'entrata in vigore dei Nuovi Parametri, che andranno a sostituire il D.M. n. 140/2012, occorrerà attendere la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

-Nel nuovo decreto ministeriale, la **parte normativa** è strutturata in cinque diversi capi (diposizioni generali; attività giudiziale civile, amministrativa e tributaria; attività penale; attività stragiudiziale; disciplina transitoria) e le **fasce di valore** seguono ora gli importi del contributo unificato, a fini di semplificazione;

- i **compensi** sono indicati per **fase di giudizio**, nei loro **valori medi**, che possono essere aumentati fino all'80%, o diminuiti fino al 50% in applicazione dei criteri generali (urgenza, importanza, natura, difficoltà e valore della causa, contrasti giurisprudenziali, condizioni soggettive del cliente, risultati conseguiti, e così via).

Dall'abolizione delle Tariffe Forensi al Decreto Ministeriale n. 140/12: cosa e' cambiato?

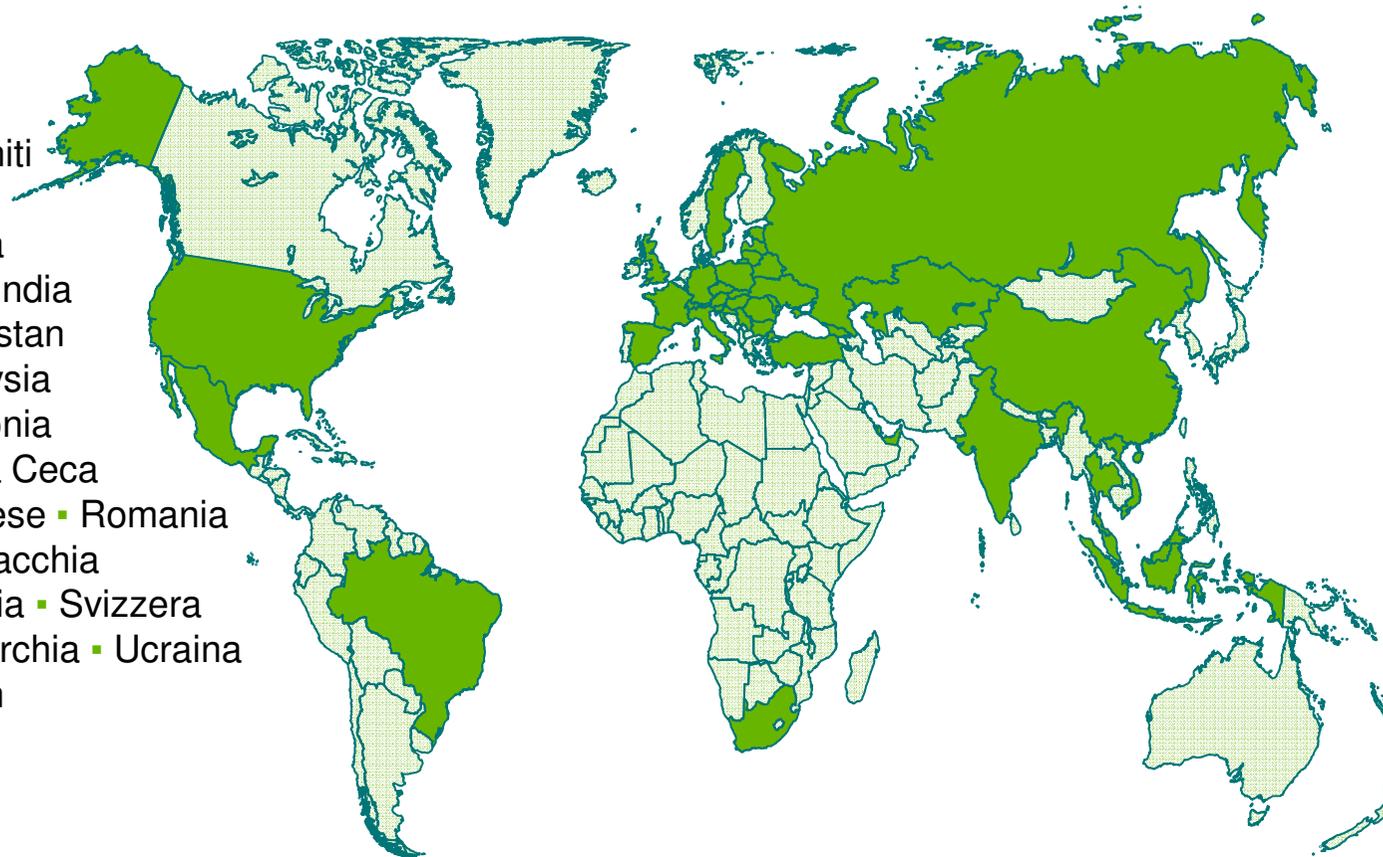
9. Cosa cambierà?

Si segnalano di seguito le principali novità contenute nel nuovo decreto ministeriale:

- **1)** reintrodotte, nel rispetto del nuovo Ordinamento Professionale, le **spese generali**, soppresse col D.M. 140/2012, ed ora fissate nella percentuale del 15%;
- **2)** **tabelle specifiche per cause di lavoro e previdenza, giudizi innanzi alle commissioni tributarie**, nonché ulteriori procedimenti tra cui quelli di **volontaria giurisdizione, convalida locatizia, istruzione preventiva, e cautelari** per i quali il D.M. 140/2012 non prevedeva tabelle;
- **3)** **tabelle specifiche anche per le procedure esecutive** (mobiliare, immobiliare, ovvero presso terzi, in forma specifica e per consegna e rilascio) che, a differenza che nel D.M. 140/2012, non costituiscono più una fase del procedimento, bensì assumono una propria autonomia;
- **4)** dettagliata la disciplina dei compensi in **materia stragiudiziale**, per i quali il D.M. 140/2012 non prevedeva tabelle;
- **5)** incentivata la conciliazione giudiziale e la transazione della controversia, con uno specifico aumento del compenso;
- **6)** espressa previsione di un **compenso per il domiciliatario**, assente nel D.M. 140/2012;
- **7)** espressa previsione del compenso per **cause di valore superiore a Euro 520.000,00**.

Rödl & Partner nel mondo

Austria ▪ Bielorussia
Brasile ▪ Bulgaria
Croazia ▪ Emirati Arabi Uniti
Estonia ▪ Federazione
Russa ▪ Francia ▪ Georgia
Germania ▪ Hong Kong ▪ India
Indonesia ▪ Italia ▪ Kazakistan
Lettonia ▪ Lituania ▪ Malaysia
Messico ▪ Moldavia ▪ Polonia
Regno Unito ▪ Repubblica Ceca
Repubblica Popolare Cinese ▪ Romania
Serbia ▪ Singapore ▪ Slovacchia
Slovenia ▪ Spagna ▪ Svezia ▪ Svizzera
Sud Africa ▪ Thailandia ▪ Turchia ▪ Ucraina
Ungheria ▪ USA ▪ Vietnam



3.500 colleghi – 91 uffici - 40 paesi

Contatti



Avv. Silvia Formenti
Rödl & Partner
Largo Donegani 2, Milano
Tel.: +39 (02) 63 28 84-1
Fax: +39 (02) 63 28 84-20
silvia.formenti@roedl.it



Avv. Federica Bargetto
Rödl & Partner
Largo Donegani 2, Milano
Tel.: +39 (02) 63 28 84-1
Fax: +39 (02) 63 28 84-20
federica.bargetto@roedl.it



„Ogni singola persona conta”, per i Castellers come per noi.

Le “torri umane” simboleggiano in modo straordinario la cultura di Rödl & Partner. Incarnano la nostra filosofia di coesione, equilibrio, coraggio e spirito di squadra. Mostrano la crescita che scaturisce dalle proprie forze, elemento che ha fatto di Rödl & Partner quello che è oggi.

„Força, Equilibri, Valor i Seny“ (potenza, equilibrio, coraggio e intelligenza) sono i valori dei Castellers, così vicini ai nostri. Per questo, dal maggio 2011, Rödl & Partner ha stretto una cooperazione con i Castellers di Barcellona, ambasciatori nel mondo dell’antica tradizione delle “torri umane”. L’associazione catalana incarna, insieme a molte altre, questa preziosa eredità culturale.